

## I costi per lo stato

Qui di seguito riportiamo alcune cifre esemplificative dei costi per lo Stato e per gli enti pubblici italiani, e quindi per tutti i cittadini, derivati da privilegi, esoneri fiscali, contribuzioni, elusioni, benefici legalizzati (da Concordati e normative successive) o semplicemente tollerati che la casta riceve dalla classe politica italiana in cambio di benemerienze e spazi di potere.

A queste cifre dovrebbero essere aggiunte quelle di costi nascosti e non individuati, nonché i costi sociali per il nostro paese, creati dalla difficoltà di attuare serie riforme nel campo immobiliare (in presenza di una rendita enorme e capillare della Chiesa sul territorio), nel campo della scuola (la troppa attenzione per gli istituti privati, distrae e toglie risorse da serie riforme sulla scuola pubblica). Ed anche in campo economico non sono calcolabili le difficoltà create nel sistema della concorrenza dalla cosiddetta finanza bianca, spesso implicata in scandali come Cirio o Parmalat.

Secondo l'inchiesta pubblicata su Repubblica, il costo della Chiesa Cattolica, non eletta dal popolo e non sottoposta a vincoli democratici, sarebbe per gli italiani pari a quello attribuito alla casta politica. Praticamente sui 4 miliardi di euro. Curzio Maltese (nella sua inchiesta già più volte citata) si affanna a contrastare "le cifre faraoniche quanto approssimative, del genere strombazzato nei libelli e in certi siti anticlericali". Ma il suo minimalismo, a parte le frecciate ingiuste e gratuite nei confronti dei siti anticlericali (ai quali deve essere riconosciuto il merito di

aver affrontato questi problemi prima del 2000, certamente prima che la grande stampa se ne accorgesse!), appare contraddittorio ed inadeguato rispetto alle sue denunce. Se l'opacità del sistema rende oggettivamente difficile dare un bilancio esatto dei costi economici, non per questo si possono asseverare conti tali da non turbare più di tanto le gerarchie, forse alla ricerca di un tardivo ed impossibile consenso.

I conteggi e le stime qui fatte possono peccare certo per qualche inesattezza, ma rispecchiano sicuramente la situazione: il costo della casta clericale per i cittadini italiani può risultare di molto superiore a quello che finora è stato stimato in relazione alla casta politica.

Ed ecco alcune cifre:

**Otto x mille:** un miliardo di euro all'anno

**Esonero ICI immobili "commerciali":** 2 miliardi di euro annui nonché 6 miliardi per arretrati in base al decreto Berlusconi 163/2005; 2 miliardi e 250 milioni (pari all'8% della Finanziaria) in base al decreto Prodi del luglio 2006.

**Esenzione da altre tasse e imposte** (per l'ombrello fiscale concesso dal Concordato nonché per gli innumerevoli esoneri dovuti all'extraterritorialità): circa 3 miliardi annui

**Sconti IRPEF, IRAS, valore aggiunto, iva ed altre imposte a livello nazionale e locale per gli immobili** (case e terreni) del Vaticano e dei 42.000 enti ecclesiastici sparsi in tutta la penisola (patrimonio immobiliare di 300 miliardi): circa 8 miliardi annui

**Evasione contributiva legalizzata:** circa 1 miliardo annuo

**Esenzioni od elusioni fiscali per le rendite finanziarie legate a compravendite e speculazioni su titoli:** circa 2 miliardi annui

**Elusione fiscale legalizzata nel settore del turismo:** 600 milioni di euro.

**Media annuale finanziamenti grandi eventi:** 250 milioni di euro.

**Stipendi insegnanti religione:** 5.650 milioni di euro.

**Finanziamento scuole cattoliche:** 60 milioni.

**Fornitura al Vaticano servizi idrici:** 25 milioni di euro.

**Università di Campus Biomedico Opus Dei:** 20 milioni.

**Assunzione in ruolo insegnanti religione:** 19 milioni.

**Buoni scuola studenti scuole cattoliche:** 28 milioni.

**Ristrutturazione edifici religiosi:** 10 milioni.

**Stipendi cappellani militari:** 10 milioni.

**Ospedale di padre Pio S. Giovanni Rotondo:** 5 milioni.

**Ospedale Sacro Cuore di Roma:** 10 milioni.

**Finanziamento oratori:** 3 milioni.

**Costruzione edifici di culto:** 5 milioni.

**Family Day:** 30 milioni.

**Pontificia Università Gregoriana (Roma):** 370.000 euro.

**Curia Generalizia Casa di santa Brigida (Roma):** 400.000 euro.

**Seminario vescovile di Fiesole:** 200.000 euro.

**Venerabile Confraternita Santa Maria della Purità (Gallipoli):** 420.000 euro

**Opera Preservazione della Fede (Ventimiglia):** 420.000 euro.

**Opera Pia Casa Regina Coeli (Napoli):** 40.000 euro.

**Associazione Volontari Servizio Internazionale**

**(Organizzazione aderente alla Compagnia delle opere) per un progetto alimentare nel Congo (Forlì):**  
203.000 euro.

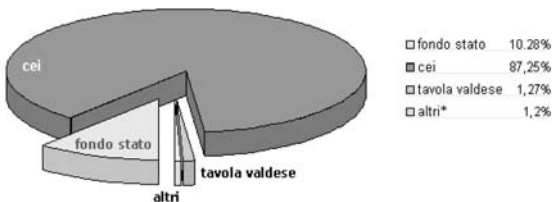
Nonostante il testo unico delle imposte sui redditi (DPR 917/86) non contempa parrocchie ed altri enti ecclesiastici fra “i soggetti destinatari delle liberalità detraibili”, l’Agenzia delle Entrate stabilisce (Risoluzione del 5 aprile 2005) che le offerte destinate alle parrocchie da enti non commerciali e da persone fisiche ( per la realizzazione di restauri, manutenzioni e opere di protezione di chiese, campanili, dipinti, sculture, arredi sacri, strumenti musicali, e in generale di beni mobili e immobili di interesse storico artistico) possono valere come detrazione di imposta. Non è dato conoscere l’ammontare complessivo di tali detrazioni.

In totale l’ammontare dei privilegi, comprensivi di contributi di Stato, esenzioni fiscali ed evasioni contributive, potrebbe essere stimato in circa 20 miliardi di euro annui.

Si tratta di una somma complessiva non indifferente e che, specie in un periodo di depressione economica, costituisce un grosso ostacolo al risanamento del bilancio pubblico dello Stato italiano.

## otto per mille erogato nel 2004

destinatario	importo in euro	%
fondo Stato	100.181.895,37	10,28
cei - anticipo	782.700.072,45	87,25
unione chiese avventiste *	2.422.109,11	0,27
assemblee di Dio *	710.844,17	0,2
tavola valdese	4.513.860,47	1,27
comunità ebraiche *	3.767.725,28	0,42
chiesa luterana *	2.780.940,09	0,31
<b>TOTALE</b>	<b>897.077.446,93</b>	<b>100,00</b>
<b>totale incassi IRPEF (2000)</b>	<b>112.134.680.866,67</b>	



## volontà del contribuente



## Ripartizione quota Stato



Elaborazioni ARES